Parlamento Ue: una strategia europea per contrastare il cancro. Prevenzione, accesso ai servizi sanitari, medicinali

(Strasburgo) “Poiché oltre il 40% di tutti i tumori è prevenibile mediante azioni coordinate in relazione ai determinanti della salute di carattere comportamentale, biologico, ambientale, professionale, socioeconomico e commerciale”, il Parlamento europeo chiede misure di prevenzione efficaci a livello nazionale ed europeo, “fondate su competenze scientifiche indipendenti”. Le misure raccomandate da un documento approvato ieri in plenaria a Strasburgo includono il finanziamento di programmi che incoraggiano le persone a smettere di fumare. Nel testo si evidenzia anche che il consumo eccessivo di alcol è un fattore di rischio per molti carcinomi, ma non è passata l'ipotesi di etichettare le bottiglie di vino, come avviene oggi per i pacchetti di sigarette. La relazione della commissione speciale del Parlamento sulla lotta contro il cancro è stata approvata con 652 voti favorevoli, 15 contrari e 27 astensioni. “Il Parlamento chiede inoltre l'adozione di sistemi europei di etichettatura obbligatori sulla parte anteriore delle confezioni dei prodotti alimentari e la fissazione di valori limite di esposizione professionale per almeno 25 altre sostanze”. I deputati sono preoccupati per il fatto che “i pazienti debbano ancora affrontare difficoltà quando cercano di accedere ai servizi sanitari e partecipare a sperimentazioni cliniche in altri Paesi dell'Ue. Chiedono pertanto – spiega una nota – la revisione del quadro legislativo Ue per consentire la mobilità e l'accesso ad attrezzature e cure altamente specializzate”. Per contrastare le carenze e rendere le cure oncologiche più accessibili e abbordabili a livello Ue, i deputati sostengono “l'estensione delle procedure di appalto congiunte, in particolare per i farmaci antitumorali e i trattamenti oncologici per tumori rari, infantili e nuovi”. Chiedono inoltre di diversificare la catena di approvvigionamento dei farmaci antitumorali, monitorare più da vicino le carenze e creare una riserva strategica di medicinali anticancro essenziali.

Gianni Borsa